

CORSO DI STUDIO *Giurisprudenza*

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Spazio giudiziario europeo – 6 CFU*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>IV o V anno</i>
Periodo di erogazione	<i>II semestre</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<i>6 CFU</i>
SSD	<i>GIUR-12/A</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiana</i>
Modalità di frequenza	<i>Le modalità di frequenza sono indicate nel Regolamento didattico</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Prof. Luigi De Propris</i>
Indirizzo mail	<i>luigi.depropris@unicz.it</i>
Telefono	<i>0961-3694954</i>
Sede	<i>Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, stanza n. 8</i>
Sede virtuale	<i>-</i>
Ricevimento	<i>Durante il corso il docente riceve dopo le lezioni. Negli altri periodi dell'anno il docente riceve previo appuntamento da concordarsi via mail.</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<i>42</i>	<i>42</i>	<i>-</i>	<i>108 ore</i>
CFU/ETCS			
<i>6</i>	<i>6</i>	<i>-</i>	

Obiettivi formativi	<i>Il corso si propone di fornire una conoscenza sistematica e aggiornata dello spazio giudiziario civile europeo, con particolare riferimento alla cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale, al diritto di famiglia e alle successioni. In tale prospettiva, l'insegnamento mira a illustrare la struttura e il funzionamento del sistema normativo dell'Unione Europea in questo ambito, approfondendo i principali strumenti normativi e i meccanismi di coordinamento tra ordinamenti nazionali nei rapporti transfrontalieri. Particolare attenzione è dedicata al ruolo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'interpretazione e nello sviluppo del diritto processuale civile europeo, nonché all'introduzione degli strumenti operativi e delle risorse digitali rilevanti per la pratica giuridica nello spazio giudiziario europeo.</i>
----------------------------	---

Prerequisiti	<i>Per una proficua partecipazione al corso è richiesta una solida conoscenza di base del diritto dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla struttura istituzionale, alle fonti del diritto, ai principi del primato e dell'effetto diretto, nonché alle competenze dell'Unione in materia di cooperazione giudiziaria civile. È inoltre necessaria la conoscenza dei principi fondamentali del diritto processuale civile, in particolare in tema di giurisdizione, competenza, contraddittorio e giudicato, nonché una familiarità con gli strumenti di tutela giurisdizionale. E' consigliata una conoscenza di base del diritto internazionale privato, con specifico riguardo alle regole sui conflitti di giurisdizione e di legge e ai meccanismi di coordinamento tra ordinamenti.</i>
Metodi didattici	<i>L'insegnamento si svolge attraverso una combinazione integrata di lezioni frontali e attività a carattere applicativo, finalizzate all'acquisizione sia di conoscenze teoriche sia di competenze operative.</i> <i>Le lezioni frontali costituiscono la modalità didattica prevalente e sono dedicate all'analisi sistematica dei regolamenti europei in materia civile e dei principi che governano la cooperazione giudiziaria nell'Unione Europea.</i> <i>Accanto alla didattica teorica, il corso può prevedere attività di approfondimento e applicazione, quali l'analisi guidata della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, esercitazioni su casi pratici con profili transfrontalieri e momenti di discussione, individuale o in piccoli gruppi, su tematiche specifiche. Tali attività sono finalizzate allo sviluppo della capacità di interpretare le fonti, applicare le norme a casi concreti e costruire argomentazioni giuridiche coerenti.</i> <i>Particolare attenzione è inoltre dedicata all'utilizzo delle principali banche dati e risorse digitali europee, quali EUR-Lex, CURIA e il Portale e-Justice, al fine di favorire l'autonomia nella ricerca e nella consultazione delle fonti normative e giurisprudenziali.</i>

Risultati di apprendimento previsti	
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<i>Al termine del corso, lo/la studente/studentessa avrà acquisito una conoscenza sistematica e aggiornata dei principali strumenti normativi dell'Unione Europea in materia di cooperazione giudiziaria civile. Sarà in grado di comprendere i meccanismi di funzionamento dello Spazio giudiziario europeo, i regolamenti UE in materia civile e commerciale, familiare e successoria, nonché i principi generali del mutuo riconoscimento e della fiducia reciproca.</i>
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<i>Lo/la studente/studentessa sarà in grado di applicare i regolamenti europei a casi concreti con profili transfrontalieri. Saprà individuare le norme rilevanti in materia di giurisdizione, riconoscimento e esecuzione delle decisioni e risolvere problemi giuridici complessi, anche attraverso l'analisi e l'interpretazione delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.</i>
DD3 Competenze trasversali	<i>Lo/la studente/studentessa sarà in grado di ricercare, selezionare e interpretare autonomamente fonti normative e giurisprudenziali europee, riflettendo criticamente sugli istituti del diritto processuale civile europeo e sugli effetti dell'integrazione giuridica. Saprà formulare giudizi autonomi anche in presenza di conflitti normativi o interpretativi, tenendo conto delle implicazioni giuridiche, sociali ed etiche.</i>
DD4 Capacità Comunicative	<i>Lo/la studente/studentessa saprà esporre con chiarezza e rigore concettuale questioni giuridiche complesse relative al diritto processuale europeo. Sarà in grado di adattare il proprio linguaggio a interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando un lessico tecnico-giuridico appropriato e argomentando in modo coerente e strutturato.</i>
DD5 – Capacità di apprendere in modo autonomo	<i>Lo/la studente/studentessa avrà maturato gli strumenti per approfondire in autonomia lo studio delle fonti europee, aggiornarsi su modifiche normative e orientamenti giurisprudenziali, utilizzare in modo efficace le banche dati giuridiche e affrontare con metodo lo studio di nuovi strumenti di ricerca</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	- Quadro introduttivo sullo Spazio di libertà, sicurezza e giustizia - Reg. 1215/2012 (Bruxelles I bis): giurisdizione, riconoscimento e esecuzione - Reg. 4/2009: obbligazioni alimentari - Reg. 1111/2019 (Bruxelles II ter): divorzio, responsabilità genitoriale, minori - Reg. 650/2012: successioni e certificato successorio europeo - Reg. 805/2004: titolo esecutivo europeo - Reg. 1896/2006: ingiunzione di pagamento - Reg. 861/2007: controversie di modesta entità - Reg. 655/2014: sequestro conservativo europeo - Reg. 2020/1783 e 1784: assunzione delle prove e notificazioni - Il Portale e-Justice e la digitalizzazione del processo - Analisi di giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea
Testi di riferimento	- Regole europee e giustizia civile, a cura di Paolo Biavati e Michele Angelo Lupoi, Bologna, ult. ed.; in alternativa: - European Judicial cooperation in cross-border litigation, edited by Paolo Biavati

	and Michele Angelo Lupoi, Bologna - B. Hess, <i>Europäisches Zivilprozessrecht</i> , Berlin/Boston, 2021
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	Oltre ai testi di riferimento, è essenziale la consultazione diretta dei regolamenti europei oggetto del corso. - Sentenze e ulteriori materiali integrativi forniti dal docente e messi a disposizione sulla piattaforma e-learning. - Portali di riferimento: - https://curia.europa.eu - https://eur-lex.europa.eu - https://e-justice.europa.eu

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento si svolge mediante una prova orale finale, volta ad accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze teoriche, capacità applicative, abilità argomentative, comunicative e di apprendimento autonomo. L'esame accerta in particolare: la conoscenza e comprensione dei regolamenti europei in materia civile e dei principi che regolano la cooperazione giudiziaria (DD1); la capacità di applicare le conoscenze a casi concreti con profili transfrontalieri, anche attraverso l'analisi di giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE (DD2); l'autonomia di giudizio, valutata mediante la capacità di selezionare e interpretare le fonti normative e giurisprudenziali rilevanti (DD3); la capacità comunicativa, misurata attraverso la chiarezza espositiva, la coerenza argomentativa e l'uso appropriato del linguaggio giuridico (DD4);
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'esame è orale e il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.
Criteri di valutazione	I criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente sono indicati nella griglia sottostante:

Voto	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di ragionamento critico e di organizzare discorsivamente la conoscenza	Qualità dell'esposizione e competenza nell'uso del lessico giuridico
Non idoneo	Importanti carenze. Significative imprecisioni.	Incapacità di organizzare il discorso. Frequenti generalizzazioni.	Completamente inappropriata
18–20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti.	Capacità appena sufficienti.	Lessico appena appropriato
21–23	Conoscenza routinaria.	Argomenta in modo logico e coerente. Ragiona correttamente sugli istituti.	Lessico appropriato; qualità dell'esposizione discreta
24–26	Conoscenza buona.	Buone capacità di ragionamento; argomenti espressi con coerenza.	Lessico appropriato; qualità dell'esposizione buona
27–29	Conoscenza più che buona.	Ottime capacità di ragionamento critico; conoscenza ben organizzata.	Lessico specialistico adeguato, efficace e lineare; qualità dell'esposizione ottima
30–30L	Conoscenza ottima e approfondita.	Notevoli capacità critiche; conoscenza organizzata in modo coerente ed efficace.	Lessico specialistico adeguato ed efficace; esposizione brillante